



RELAZIONE ANNUALE 2002



CFSL

Commissione federale
di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro

Indice

Condensato del management	1
Panoramica	3
CFSL	5
Cantoni	14
Segretariato di Stato dell'economia seco – Direzione del lavoro	17
INSAI	25
Organizzazioni specializzate	33

La Relazione annuale della CFSL è pubblicata anche in francese e in tedesco e può essere ordinata alla Segreteria della CFSL.

Segreteria della Commissione federale
di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
casella postale, 6002 Lucerna
telefono 041 419 51 11
www.cfsl.ch

Condensato del management

La CFSL ha deciso di condensare il contenuto della sua Relazione annuale e di adottare una nuova impostazione grafica.

Il risultato lo avete davanti agli occhi.

Un condensato del management vuole informare il lettore frettoloso sui dati essenziali, segnatamente sulle cifre chiave. Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti figuranti nella relazione stessa o ad altre fonti di informazioni.

L'alfa e l'omega dell'ispezione del lavoro sono le visite d'aziende o le attività congeneri per i clienti – nel nostro caso i datori di lavoro e i lavoratori.

Nell'anno in esame tutti gli organi esecutivi hanno attuato complessivamente 47939 visite di aziende e di parti d'azienda o ispezioni di singole installazioni tecniche. L'anno prima tali visite erano state 50914. Esse avevano come obiettivo prioritario la prevenzione degli *infortuni* professionali. Motivi del regresso: i controlli MSSL orientati al sistema esigono più ore di lavoro, un organo d'esecuzione – il seco – si è ristrutturato, dato che devono pagare l'imposta sul valore aggiunto le organizzazioni specializzate ricevono meno soldi e possono quindi dedicarsi in misura inferiore alla prevenzione.

Per la prevenzione delle *malattie professionali* l'INSAI, cui è affidato tale compito, ha avuto nell'anno d'esercizio 94969 contatti con clienti. L'anno prima questi contatti erano stati 94469.

Le altre attività, come lavoro di base, formazione, pubblicazioni, collaborazione in comitati internazionali di normalizzazione ecc. hanno pure richiesto l'impiego di notevoli risorse in personale e materiale. I relativi costi sono stati all'incirca un quarto degli esborsi totali.

103646806.39 franchi sono stati spesi lo scorso anno in Svizzera per l'esecuzione della sicurezza sul lavoro secondo la LAINF. Le entrate hanno raggiunto l'importo di 101477488.27 franchi. Il deficit di 2169318.12 franchi è dovuto al fatto che sul premio supplementare pagato dai datori di lavoro e trasmesso agli organi d'esecuzione si è dovuto pagare l'imposta sul valore aggiunto. Per la stessa ragione la riserva concepita per superare le difficoltà congiunturali e che ammontava a quasi 40 milioni di franchi si è volatilizzata verso Berna e non è più che di 20699565.22 franchi.

Lucerna, 20 marzo 2003

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro

Dott. Ulrich Fricker, presidente



*Principi guida in materia di sicurezza
e obiettivi della sicurezza
punto di partenza di ogni miglioramento*

Panoramica

Consiglio federale
Sorveglianza

CFSL
Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
Mobilizzazione, controllo, finanziamento



Prevenzione generale degli infortuni professionali (senza apparecchi a forte rischio) nelle aziende non attribuite all'INSAI

1,9 milioni di lavoratori

(clausola generale, articolo 47 OPI)

- Collaborazione nelle aziende dell'ambito di competenza dell'INSAI
- Aziende della Confederazione
- Esecuzione uniforme nei cantoni

(articolo 48 OPI)

Prevenzione generale degli infortuni professionali 1,3 milioni di lavoratori

- Per tutti i lavoratori:
- aziende, impianti e apparecchi a forte rischio che esigono conoscenze tecniche speciali
 - profilassi delle malattie professionali
 - lavoro di base
 - pubblicazioni
 - informazione e formazione

(articoli 49 e 50 OPI)

- Ispettorati tecnici elettricità (SEV), gas di rete e gas liquefatti (SSIGA), gas industriali, medicinali e liquefatti, tecnica della saldatura (ASS), recipienti a pressione (ASIT)
- Consulenza nell'agricoltura (agriss) e nell'edilizia (UCSL)

(articolo 51 OPI)



Partecipazione
ossia trasformare le persone coinvolte
in partecipanti

Organizzazione

Aspetti generali Nell'anno d'esercizio, la Commissione di coordinamento ha tenuto 4 (2001: 4) sedute, esaminando 69 (85) trattande. Le sedute hanno avuto luogo il 21 marzo, il 10 luglio, il 17 ottobre e il 12 dicembre. La seduta di luglio si è tenuta a Yverdon-les-Bains, nel quadro della visita di Expo.02, le altre come al solito a Lucerna presso la sede centrale dell'INSAI.

Il marcato regresso delle singole trattande è dovuto soprattutto al fatto che nel campo delle soluzioni settoriali MSSL si è raggiunta una certa «saturazione», il che ha comportato un numero inferiore di proposte d'approvazione.

D'altro canto la Commissione ha dedicato mezza giornata a un unico affare. Il parere giuridico sull'impiego del premio supplementare nell'assicurazione contro gli infortuni è stato oggetto di una discussione di fondo sui mezzi finanziari che nel nostro Paese vengono spesi per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Membri L'articolo 85 capoverso 2 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) del 21 marzo 1981 prevede da 9 a 11 membri. Metà provengono dagli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro (LL). Per legge la presidenza spetta all'INSAI. Con decisione del 12 gennaio 1983 il Consiglio federale ha stabilito in 11 il numero dei membri. Nel gennaio 2001 ha confermato le nomine del presidente e dei membri della CFSL per il periodo amministrativo 2001–2003.

Nel 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a delegare alle sue sedute due rappresentanti di ogni categoria. Tali delegati partecipano alle sedute con voto consultivo. Dall'ottobre 2000 anche un delegato dell'UAFS prende parte alle sedute.

Nell'anno d'esercizio la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente

Dott. Ulrich Fricker, presidente di Direzione dell'INSAI, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Vicepresidente

Christian Sahli, capo della Divisione condizioni di lavoro, Ufficio cantonale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro, Laupenstrasse 22, 3011 Berna (rappresentante degli organi d'esecuzione cantonali della Legge sul lavoro)

Rappresentanti degli assicuratori

Dott. Peter Wüthrich, membro della Direzione dell'INSAI, capo del Dipartimento tutela della salute, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Philippe Châtelain, capo della Divisione sicurezza sul lavoro Losanna dell'INSAI, Av. de la Gare 19, 1001 Losanna

Dott. med. Marcel Jost, sostituto medico capo della Divisione medicina del lavoro dell'INSAI, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Daniel Herzog, avvocato, Società svizzera d'assicurazioni Winterthur, General Guisan-Strasse 40, casella postale 357, 8401 Winterthur

Christian Hennard, capo del Servizio LAINF, La Caisse Vaudoise, Caroline 11, 1001 Losanna (fino al 31.10.2002)

Sébastien Ruffieux, licenziato in legge, segretario generale, santésuisse Friburgo, Rue de Romont 29–31, 1701 Friburgo (dal 1° novembre 2002)

Rappresentanti degli organi d'esecuzione

Annerös Bucheli, Ufficio cantonale dell'industria, dell'artigianato e del commercio, Bundesplatz 14, 6002 Lucerna

Michel Gisler, direttore dell'Ufficio cantonale dell'ispettorato e delle relazioni del lavoro, Rue Ferdinand-Hodler 23, 1207 Ginevra

Giusep Valaulta, licenziato in legge, vicecapo del centro di prestazioni Condizioni di lavoro, seco, Effingerstrasse 31–35, 3003 Berna

Hans Koenig, capo dell'Ispezione federale del lavoro (ovest), seco, Ispezione federale del lavoro, Boulevard de Grancy 37, 1006 Losanna

Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori

Dott. Hans Rudolf Schuppisser, Unione svizzera degli imprenditori, Hegibachstrasse 47, 8032 Zurigo

Kurt Gfeller, lic. rer. pol., vicedirettore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri, Schwarztorstrasse 26, casella postale, 3001 Berna

Vital G. Stutz, licenziato in legge, Federazione delle Associazioni svizzere degli impiegati dell'industria meccanica ed elettrica VSAM, Rigiplatz 1, casella postale, 8033 Zurigo

Regula Rytz, licenziata in lettere, segretaria, Unione sindacale svizzera, Monbijoustrasse 61, 3001 Berna

Delegato dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Dott. Peter Schlegel, capo della Sezione assicurazione infortuni e prevenzione infortuni, UFAS, Effingerstrasse 20, 3003 Berna

Segreteria L'avvocato *Anton Guggi* è il segretario principale della CFSL. Il suo sostituto è *Serge Pürro*, dottore in scienze. *Erwin Buchs*, ing. STS, ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro, è il responsabile del servizio preposto all'assistenza delle soluzioni interaziendali per il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro. L'ufficio principale di *Erwin Buchs* è a Friburgo; la CFSL è quindi rappresentata da una persona competente anche nella Svizzera romanda.

I compiti amministrativi sono assunti dalle signore *Martina Köllinger* ed *Esther Küchler*.

Competenze di merito Giusta l'articolo 85 capoverso I LAINF, il Consiglio federale regola le competenze degli organi esecutivi. La CFSL allestisce regole per i campi in cui il Consiglio federale non ha emanato alcuna disposizione. L'ordinamento deciso dal Consi-

glio federale figura nella tabella a pagina 3. La Commissione di coordinamento ha incaricato una sottocommissione di esaminare periodicamente questa attribuzione dei compiti e di proporre eventuali modifiche. Durante l'esercizio si sono decise ancora una volta solo poche minime modifiche.

La collaborazione tra queste diverse organizzazioni ha ben funzionato pure nell'anno in esame.

Relazioni con gli uffici federali Come di consueto, buone sono state le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, segnatamente con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e con il Segretariato di Stato dell'economia (in particolare con la Direzione del lavoro). Altrettanto buoni sono stati i contatti con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano pure in commissioni specializzate della CFSL.

Relazioni internazionali La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il presidente della CFSL è vicepresidente della Sezione «chimica». Il dott. Wüthrich, membro della CFSL, è vicepresidente del Comitato per la sicurezza delle macchine e dei sistemi; il dott. Schütz, membro supplente della CFSL, è vicepresidente del Comitato per la prevenzione dei rischi professionali nel settore della sanità. A più riprese i membri della CFSL hanno pure preso parte a riunioni e congressi dell'AISS e dei suoi comitati.

Gruppi specializzati Per trattare questioni particolari o preparare determinati compiti incombenti alla CFSL sono sovente istituiti gruppi specializzati. La CFSL ricorre a *sottocommissioni*, *commissioni specializzate* e *gruppi di lavoro*. Le sottocommissioni comprendono di regola esclusivamente membri e/o supplenti della CFSL; preparano gli affari che per la loro importanza vanno trattati in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di regolare nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di preparare progetti e revisioni di ordinanze nonché di elaborare progetti di direttive. Sono composte di specialisti dei cam-

pi da regolamentare e di rappresentati dei partner sociali; un esperto giuridico dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali è pure associato ai lavori di preparazione delle ordinanze del Consiglio federale. In funzione delle necessità, la CFSL istituisce gruppi di lavoro speciali per preparare altri affari.

Sottocommissioni Attualmente vi sono le seguenti sottocommissioni:

- La *Commissione finanze* è incaricata di analizzare e sorvegliare costantemente le finanze; redige ogni anno all'intenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria della Commissione, che è pure trasmesso all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.
- La *Sottocommissione «MSSL»* si occupa della messa in atto delle nuove disposizioni dell'OPI e della Direttiva concernente l'appello ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro. Nell'anno d'esercizio ha discusso 4 (11) soluzioni settoriali e 3 (5) soluzioni per gruppi d'aziende all'intenzione della CFSL. Inoltre ha preapprovato 2 (1) adesioni di associazioni a soluzioni settoriali esistenti.
L'elenco attuale – stato al 3 luglio 2003 – di tutte le 101 soluzioni MSS interaziendali è annesso alla presente relazione.
- La *Sottocommissione «Ordinamento delle indennità»* ha l'incarico di verificare i conteggi degli organi esecutivi della Legge sul lavoro e propone alla CFSL eventuali complementi e revisioni dell'Ordinamento delle indennità per gli indennizzati da versare ai predetti organi d'esecuzione.

Commissioni specializzate Le commissioni specializzate per la preparazione sul piano materiale di ordinanze e direttive sono attualmente le seguenti:

- Commissione specializzata «Genio civile e costruzione»
- Commissione specializzata «Chimica»
- Commissione specializzata «Installazioni e apparecchi tecnici»
- Commissione specializzata «Gas e saldatura»
- Commissione specializzata «Bosco e legna»
- Commissione specializzata «Agricoltura»
- Commissione specializzata «Formazione dei carrellisti»

Nelle commissioni ci sono specialisti affermati dei campi da trattare e almeno un rappresentante ciascuno degli imprenditori e dei lavoratori provenienti dai rami interessati. Secondo il campo toccato dai lavori, si ricorre anche a fabbricanti, importatori, rivenditori e utilizzatori. L'INSAI presiede le commissioni specializzate «Genio civile e costruzione», «Chimica», «Installazioni e apparecchi tecnici», «Bosco e legna» e «Formazione dei carrellisti». La presidenza delle commissioni specializzate «Gas e saldatura» e «Agricoltura» è assunta rispettivamente dalla «Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)» e dalla Fondazione «agris».

Vi sono inoltre la *Commissione specializzata «Direttive»* (presidenza: Segreteria della CFSL) e la *Commissione specializzata «Esecuzione secondo MSSL»* (presidenza: INSAI).

La Commissione specializzata «Direttive» aveva il compito di rivedere le direttive della CFSL concernenti la redazione di direttive per la promuovere la protezione della salute sul luogo di lavoro. In questo contesto, prepara anche questioni generali relative alla legislazione e alle direttive nel campo della sicurezza e della protezione della salute sul luogo di lavoro all'intenzione della CFSL. Il 17 ottobre 2002 la CFSL ha approvato le rivedute «Istruzioni per la pubblicazione di direttive e la preparazione di ordinanze nel settore sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro».

La principale innovazione è che in futuro le direttive CFSL non saranno più per così dire indipendenti, ma saranno destinate a illustrare le disposizioni d'ordinanza o di legge o anche a indicare le vie per soddisfare le esigenze formulate in tali norme quanto alla sicurezza e alla protezione della salute nei luoghi di lavoro (modello a due livelli). Questa è l'esigenza suprema. Se tali disposizioni mancano, le si devono dapprima creare o si dovrà chiederne la creazione al Consiglio federale.

La Commissione specializzata «Esecuzione secondo MSSL» ha elaborato un concetto per l'esecuzione della legge dopo la messa in atto delle disposizioni sul ricorso a medici del lavoro e ad altri specialisti della sicurezza nelle aziende e ha preparato supporti per facilitare il compito degli organi d'esecuzione. Il concetto e i supporti sono costantemente verificati e completati.

Le prescrizioni a livello di ordinanza nel campo «utilizzo di apparecchi a pressione» vengono attualmente adeguate al diritto europeo. Il 10 luglio 2002 la CFSL ha affidato alla Commissione specializzata n. 14 «IAT» il mandato supplementare di elaborare una direttiva sulla «verifica ricorrente di apparecchi a pressione».

Gruppi di lavoro

- Il gruppo di lavoro «Vendita» ha proseguito e concluso la sua campagna di due anni «Sicurezza e protezione della salute nella vendita». Il rapporto finale è disponibile.
- Il gruppo di lavoro «Banca dati d'esecuzione della CFSL» mette a disposizione degli organi d'esecuzione i sussidi informatici per registrare e preparare le visite d'azienda.

Informazione

Comunicazioni Anche nel 2002 sono usciti tre numeri delle Comunicazioni (51–53)

Tra i temi trattati, menzioniamo i seguenti:

- Profilassi nel campo della medicina del lavoro – suo contributo alla prevenzione infortuni (n. 51)
- Lavoro notturno (n. 52)
- Il servizio della Confederazione preposto alla protezione dei lavoratori – il nuovo seco (n. 53)
- La nuova Direttiva «Attrezzature di lavoro» (n. 53)

Al numero 52 era accluso un opuscolo del team dei partner di «SegnaleDolore» che presentava il nostro padiglione comune all'Expo.02.

I tre numeri hanno inoltre segnalato le ultime pubblicazioni (opuscoli, liste di controllo, manifesti) relative al tema «sicurezza e protezione della salute». Altri articoli concernono iniziative, campagne, manifestazioni, innovazioni. Una parte degli articoli può essere consultata e scaricata su Internet.

Singoli esemplari delle Comunicazioni sono ottenibili gratuitamente, fino a esaurimento, presso la Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, telefono 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

Internet

Il sito Internet della CFSL – in italiano: www.cfsl.ch, in tedesco: www.ekas.ch, in francese: www.cfst.ch, in inglese: www.fcsl.ch – viene costantemente aggiornato e incontra un vivo interesse. La Segreteria riceve di tanto in tanto dei complimenti per l'ottima veste e il grado d'attualità. Nell'anno d'esercizio il sito ha ricevuto importanti miglioramenti. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive possono essere scaricate come file pdf.

Tra poco sarà pure possibile consultare e scaricare su Internet la *nuova versione della Guida alla sicurezza sul lavoro*.

Basi legali

Leggi e ordinanze Nell'anno d'esercizio, la LAINF non ha subito modifiche del suo sesto titolo, determinante per la sicurezza sul lavoro.

Si è per contro visto che l'ulteriore trattamento della questione inerente a un riordinamento fondamentale risp. alla *fusione della LL e della LAINF* e della loro esecuzione dipende essenzialmente dall'esito della discussione sul futuro orientamento dell'INSAI (mantenimento dello statuto attuale, liberalizzazione, privatizzazione?). Il Consiglio federale ha discusso la questione verso la fine del 2000 e ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di trattare questo tema, d'intesa segnatamente con il Dipartimento federale dell'economia (DFE), e di presentare un rapporto in materia con proposte. Stando così le cose, il DFE ha aggiornato la decisione sull'ulteriore procedere quanto a LL/LAINF. Nell'anno in esame si è portato a termine anche questo rapporto risp. il cosiddetto «documento interlocutorio». Ora si potrebbe continuare a elaborare il rapporto sulla fusione delle norme.

Nel corso dell'esercizio è stato disposto, allestito! e discusso in seno alla CFSL il parere giuridico sull'utilizzazione del premio supplementare nell'assicurazione contro gli infortuni. Lo scopo della perizia era di sondare le possibilità che le attuali disposizioni di legge e d'ordinanza autorizzano per l'utilizzazione dei mezzi.

Il parere allestito dal prof. Hansjörg Seiler, dell'Università di Lucerna, non contiene però solo risposte questa domanda, ma mette in luce anche le incertezze nelle disposizioni della legge e dell'ordinanza. Il perito fa delle proposte per il loro emendamento *de lege ferenda*.

La CFSL ha affidato a un gruppo di lavoro il mandato di esaminare le proposte di miglioramento e di sottoporre alla CFSL eventuali proposte per una revisione della legge e dell'ordinanza. Dal canto suo la CFSL, in virtù della competenza accordata dall'art. 85 LAINF, presenterà al Consiglio federale il suggerimento di emanare prescrizioni corrispondenti.

La revisione suggerita dalla CFSL dell'*Ordinanza sulle misure di prevenzione degli infortuni relative alla costruzione e trasformazione di edifici rurali* è proseguita presso l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.¹

Direttive La nuova direttiva «*Dimensionamento e prove condotte su ponteggi e dispositivi di sicurezza nei lavori di costruzione; prove di praticabilità condotte su superfici di copertura*», concernente l'Ordinanza sui lavori di costruzione ed elaborata dalla Commissione specializzata n. 12 «Genio civile e costruzione» in stretta collaborazione con la SSIC ha potuto essere approvata e posta in vigore il 17 ottobre.

Formazione

Corsi di sicurezza sul lavoro Su mandato della CFSL, l'INSAI organizza corsi per gli esperti nell'ambito della sicurezza e per gli ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. Rappresentanti dell'INSAI, degli organi esecutivi della Legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, dei partner sociali e della segreteria della CFSL collaborano a questi corsi in qualità di docenti.

Nel 2002, 122 (130) partecipanti hanno assolto il *corso per esperti nell'ambito della sicurezza* in tedesco, tenutosi in 6 (6) sessioni a Lucerna; i 4 (3) corsi in francese sono stati seguiti da 61 (62) persone a Leukerbad. 16 (20) persone hanno frequentato in Ticino il corso

in italiano. Il *corso per ingegneri della sicurezza* ha visto la partecipazione di 32 (33) persone di lingua tedesca e 27 (25) di lingua francese.

Corso di formazione postgraduatata «lavoro e salute»

Il Corso di formazione postgraduatata in lavoro e salute (CFP L+S) del PF di Zurigo e dell'Università di Losanna è destinato alla formazione interdisciplinare dei medici e degli igienisti del lavoro. Pure qui il corpo insegnante comprende rappresentanti dell'INSAI e degli organi esecutivi della Legge sul lavoro. Si tratta di un corso complementare alla professione e dura 2 anni. Nell'anno in esame si è proseguito il quinto ciclo con 22 partecipanti. Fino ad oggi, 52 persone hanno chiuso il corso con il relativo diploma.

Giornate di lavoro Durante le giornate di lavoro del 12/13 novembre 2002 l'accento è stato di nuovo posto sulla tematica «MSSL». I partecipanti sono stati informati dalla Commissione specializzata n. 20 sui risultati del concetto d'esecuzione 2000 e sulle innovazioni. In primo piano vi era però la relazione del dott. Peter Wüthrich, membro dimissionario della CFSL e membro di Direzione dell'INSAI sul tema: «L'evoluzione della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute dal 1998 al 2002 dal punto di vista del capo del Dipartimento tutela della salute dell'INSAI – Retrospectiva e conseguenze per il futuro.» Il dimissionario ha potuto fare un bilancio impressionante, incontrando un grande interesse con le sue dichiarazioni fondamentali fatte all'inizio della giornata, e ha fornito materia di discussione durante le pause di queste due giornate.

Inoltre si sono strattati diversi temi d'attualità come

- Expo.02 e l'impegno della CFSL
- STOP RISK, la campagna delle Ferrovie Federali Svizzere per promuovere la sicurezza sul lavoro
- Il corso di formazione postgraduatata lavoro e salute (CFP L+S)
- Presentazione di tre lavori di diploma del CFP L+S
- Presentazione della nuova Direttiva CFSL «Attrezzature di lavoro»
- SaproS – il mercato dei prodotti di sicurezza su Internet dell'INSAI (sotto www.saproS.ch)

¹ Nel frattempo – ossia durante l'allestimento, la traduzione e la stampa della presente Relazione annuale – il Dipartimento federale dell'interno ha constatato che le disposizioni della nuova Ordinanza sui lavori di costruzione e della riveduta Ordinanza sull'assicurazione infortuni coprono integralmente la materia; l'Ordinanza sulle misure di prevenzione degli infortuni relative alla costruzione e trasformazione di edifici rurali sarà abrogata (comunicato 14 marzo 2003 del DFI).

- Le attività internazionali con partecipazione svizzera
 - Organo di contatto nazionale per la promozione della salute in azienda Svizzera – Liechtenstein
 - FOCAL POINT Svizzera (organo di contatto con l'Agenzia europea di Bilbao; priorità 2002 dell'UE: problemi psicosociali sul luogo di lavoro)
- Presentazione della rielaborazione dell'opuscolo CFSL sulla sicurezza e protezione della salute negli uffici

Campagne

Programma di sicurezza/campagna di sicurezza

Nel corso dell'esercizio non si è lanciata nessuna nuova campagna né si sono proseguiti programmi in corso. I lavori degli organi d'esecuzione si sono concentrati sulla messa in atto delle disposizioni concernenti il ricorso a medici del lavoro e ad altri specialisti della sicurezza sul lavoro nelle aziende.

A questo tema principale d'attualità erano pure dedicati i lavori preliminari della CFSL per un nuovo programma di sicurezza/d'impulso strutturato modularmente per i prossimi 3–4 anni.

Durante l'anno in esame la CFSL si è ripetutamente occupata di questa tematica. È risultato un catalogo di 5 possibili moduli:

- rafforzare l'informazione in materia di MSSL
- promuovere la messa in atto della Direttiva MSSL nelle aziende più piccole (meno di 5 salariati)
- promuovere le soluzioni settoriali esistenti
- rafforzare la cosiddetta pressione d'esecuzione
- integrare la promozione della salute (inclusione opzionale nelle soluzioni settoriali)

Verso la fine dell'anno è stata istituita una sottocommissione che ha l'incarico di fissare le priorità dei singoli temi e di sottoporre alla CFSL le relative proposte di realizzazione. Per questo programma di sicurezza la CFSL è disposta a stanziare un milione di franchi (per prestazioni di terzi).

Expo.02 La presentazione del team di partner «SEGNALEDEDOLORE» all'Expo.02 è stata un grande successo per il numero di visitatori!

Con oltre 1,2 milioni di persone il nostro padiglione di Yverdon-les-Bains si è piazzato al 5° posto tra i 42 oggetti d'esposizione. Oltre alla CFSL, il team di partner comprendeva l'INSAI, Promozione Salute Svizzera, l'Associazione Svizzera d'Assicurazioni, il Consiglio svizzero della sicurezza stradale e l'upi. Il nostro grazie per la buona riuscita va in particolare ai signori Peter Hehlen e Robert Aeberhard dell'upi, che hanno diretto il team con successo ed efficacia, nonché a Werner Jeker, autore del progetto, e a Elisabeth Schwarzenbeck, responsabile del progetto, ambedue degli Ateliers du Nord di Losanna. Una menzione speciale spetta anche ai circa 100 assistenti, per lo più collaboratori dell'INSAI e dell'upi. È anche grazie a loro che i visitatori si sono pronunciati in complesso molto positivamente sulla nostra partecipazione.

L'analisi dell'eco tra i media evidenzia valutazioni per lo più positive accanto ad alcune dichiarazioni piuttosto riservate. Molto buoni sono stati i riscontri nei media esteri, anche se – diciamo – non molto numerosi.

In un giudizio della rivista «Hochparterre» il nostro padiglione ha ricevuto 5 dei 6 punti possibili. Solo 5 altri oggetti hanno ottenuto questo risultato; la nota 6 non è stata assegnata.

Rispetto al budget approvato dalla CFSL per la partecipazione a questo progetto, si è potuto realizzare una minore(!) uscita di 64 651.25 franchi.

Aspetti finanziari

Revisione La Segreteria ha assunto la competenza di revisione accordata alla CFSL a norma dell'articolo 96 capoverso 3 OPI, procedendo a controlli per sondaggi di singoli conteggi. D'altro lato i conti dell'INSAI, degli organi esecutivi federali e cantonali e delle organizzazioni specializzate sono stati verificati dai loro organi di revisione.

Conto annuale Il conto separato dell'esercizio 2002 sull'impiego del premio supplementare per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, per cui risultano entrate pari a 101 477 488.27 franchi e

uscite di 103 646 806.39 franchi, chiude con un saldo passivo di 2169318.12 franchi. Può essere ordinato alla Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, telefono 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

Imposta sul valore aggiunto L'Amministrazione federale delle delle contribuzioni sostiene il parere che le prestazioni delle organizzazioni specializzate e dell'INSAI pagate con il premio supplementare sono assoggettate all'imposta sul valore aggiunto, e ha emanato decisioni corrispondenti nei confronti dell'INSAI e delle organizzazioni specializzate. Queste decisioni sono state impugnate per via giuridica da parte degli «assoggettati» con il sostegno della CFSL. Nella primavera del 2002 il Tribunale federale ha emesso le sentenze contro le organizzazioni specializzate, che hanno portato tutte a risultati negativi. Alla fine dell'anno d'esercizio, la causa dell'INSAI era ancora allo stadio d'opposizione.

All'intenzione dei parlamentari federali – del legislatore quindi – il Consiglio federale precisava in data 18 agosto 1976:

«I supplementi riscossi dagli assicuratori per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sono gestiti dall'INSAI; esso deve tenere un conto speciale che va approvato dal Consiglio federale. È pertanto superfluo creare un fondo speciale. I mezzi finanziari provenienti da detti supplementi non devono ovviamente essere destinati ad altri fini: essi servono esclusivamente a coprire i costi inerenti l'attività degli organi esecutivi al solo scopo preventivo. Non si può peraltro finanziare con gli stessi compiti generali dello Stato o dell'amministrazione.» Citazione dal Messaggio per una legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni, Foglio federale 1976, vol. III, pag. 236/37.

Il modo di procedere dell'Amministrazione federale delle contribuzioni «non quadra molto bene» con questa promessa.

Servizio preposto all'assistenza delle soluzioni MSSL interaziendali

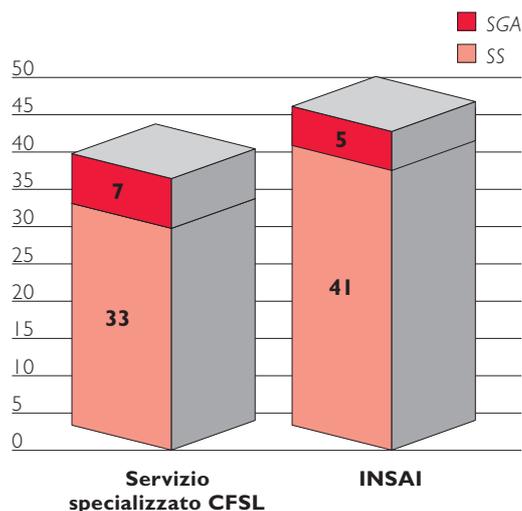
Soluzioni MSSL interaziendali e loro assistenza Il Servizio specializzato MSSL della CFSL è primo interlocutore per il contatto, il coordinamento e il rilascio di informazioni amministrative per l'accompagnamento di tutte le soluzioni.

Esso è pure competente quanto agli aspetti tecnici delle soluzioni per le associazioni e gli organismi responsabili le cui aziende rientrano nel campo di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) e delle ispezioni federali del lavoro (IFL, seco).

Per le soluzioni nel campo di competenza dell'INSAI, è invece il responsabile del ramo presso l'INSAI che è competente per gli aspetti tecnici.

La ripartizione dell'assistenza tecnica secondo il grafico che segue è approvata ogni volta dalla CFSL su proposta della Sottocommissione MSSL.

Assistenza tecnica



Analisi del rischio L'approvazione di una soluzione settoriale (SS) o per gruppi d'aziende (SGA) è legata alla condizione di allestire un'analisi intersettoriale del rischio che coinvolge tutte le categorie di specialisti della sicurezza sul lavoro.

Nel 2002, 12 soluzioni settoriali e per gruppi d'aziende hanno soddisfatto tale condizione.

Le analisi del rischio hanno potuto essere discusse con 7 organismi responsabili, insieme con esperti degli organi d'esecuzione. Queste analisi del rischio sono considerate concluse e formano ora la base per la messa in atto nelle aziende.

Per le analisi del rischio già inoltrate, la ripartizione dei compiti si presenta come segue:

Analisi del rischio inoltrate

Valutazione formale del Servizio specializzato della CFSL	25
Valutazione tecnica del Servizio specializzato della CFSL	10
Valutazione tecnica dell'INSAI	15
Totale delle analisi del rischio inoltrate	25

Giornata della CFSL destinata agli organismi responsabili

Il 7 febbraio 2002 si è tenuta presso l'Agenzia dell'INSAI a Friburgo la prima Giornata degli organismi responsabili e degli organi esecutivi di lingua francese.

I 35 partecipanti sono stati informati sul senso e sullo scopo delle soluzioni settoriali e per gruppi d'aziende nonché sulla loro diffusione. Temi animatamente discussi sono stati in particolare l'analisi del rischio e la pressione d'esecuzione.

La seconda Giornata CFSL degli organismi responsabili si è tenuta il 7 maggio 2002 presso il Centro d'istruzione dell'esercito Lucerna CIEL, con traduzione simultanea in francese. Vi hanno partecipato circa 130 persone, e cioè rappresentanti degli organismi responsabili, degli organi esecutivi federali e cantonali, dell'INSAI nonché di organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Quali relatori si sono messi a disposizione dei rappresentanti degli organismi responsabili. Essi hanno saputo illustrare in modo chiaro la messa in pratica dei singoli punti del concetto MSSL e presentare le esperienze fatte.



*Formazione, istruzione e informazione
per abilitare a un comportamento corretto*

Aspetti generali Nella norma di competenza dell'articolo 85 capoverso I della LAINF, al Consiglio federale è dato mandato di regolare la competenza e la collaborazione degli organi esecutivi, tenendo conto delle loro *possibilità materiali e tecniche e delle loro disponibilità di personale*. Nell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), il Consiglio federale ha esaurito tale competenza conformemente alle prescrizioni legali. L'ordinanza regola la materia negli articoli 47–51.

In virtù della prima di queste norme – ossia dell'articolo 47 OPI – gli organi cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende, nella misura in cui nessun altro organo esecutivo sia competente al riguardo». In pratica ciò significa che gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) consigliano e assistono tutto l'artigianato e le aziende di servizi nelle questioni afferenti alla prevenzione degli infortuni professionali. Si tratta di circa 200 000 *luoghi di lavoro*. Occorre sapere che molto spesso gli ispettorati cantonali hanno anche altri compiti nel quadro dell'esecuzione di testi legislativi nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro/LL), che con l'istituzione dell'approvazione ufficiale dei piani degli stabili da costruire o trasformare per determinati tipi d'azienda, da un lato, contiene un prezioso strumento della prevenzione infortuni e con l'esecuzione dell'igiene generale del lavoro (prescrizioni concernenti la durata del lavoro e del riposo nonché Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL), dall'altro, contribuisce sostanzialmente a prevenire gli infortuni sul lavoro.

Organico La tabella I della pagina 14 indica nella prima riga, in cifre assolute, il numero totale di collaboratrici e collaboratori che negli ispettorati cantonali del lavoro sono assegnati all'esecuzione della LAINF. Dal 2001, in questo settore d'esecuzione lavora 1 unità di personale supplementare. La seconda riga indica, sotto forma di conversione, quante unità di personale richiede la sola esecuzione della LAINF negli ICL. Il confronto mostra che rispetto all'esercizio precedente l'effettivo delle persone adibite a compiti concernenti la prevenzione degli infortuni professionali è aumentato di 0,7 unità di personale.

Prevenzione infortuni La tabella I qui accanto indica poi il numero delle visite d'azienda effettuate (3^a riga) e su quante aziende si ripartiscono tali visite (4^a riga). Le altre righe mostrano il modo in cui si sono liquidate dette visite («lavori consecutivi»).

Rispetto all'anno prima, gli ICL hanno di nuovo dedicato il 3,2% di ore in più alla prevenzione degli infortuni professionali, nonostante abbiano eseguito circa il 13,6% di visite d'azienda in meno. Ciò è dovuto al fatto che per i lavori preparatori e consecutivi di un controllo orientato al sistema ci vuole più tempo. Le altre variazioni sono assai moderate nei confronti dell'anno precedente. La tabella 2 mostra però anche che molto più della metà delle ore consacrate in totale alla prevenzione degli infortuni professionali sono state impiegate per l'esecuzione pratica nelle aziende.

Tabella I

	2001	2002
Persone occupate	165	166
Unità di personale LAINF	25,70	26,42
Visite effettuate	12 997	11 233
Aziende visitate	12 343	10 624
Lettere di conferma	5 027	5 052
Avvertimenti art. 62 OPI	114	38
Decisioni art. 64 OPI	7	2
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	4	2

	2001	2002
Totale delle ore dedicate dagli ICL alla prevenzione IP	46 890 h	48 377 h
di cui per visite d'aziende	57,8%	58,1%
Esami dei piani	16,0%	15,7%
Formazione	19,0%	19,3%
Attività in commissioni e gruppi di lavoro	7,2%	6,9%

Tabella 2

Messa in atto ed esecuzione secondo MSSL

Nel corso dell'esercizio gli ICL hanno attuato 2600 controlli MSSL orientati al sistema (2001: 1300). Su un totale di 11233 visite d'aziende figuranti nella 3^a riga della tabella 1, il 23,5% ha avuto luogo sotto forma di controlli orientati al sistema; ciò significa che una visita d'azienda su quattro è avvenuta secondo il concetto di messa in atto MSSL allestito dalla CFSL per gli organi esecutivi.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Oltre alle attività presentate, nell'anno d'esercizio gli organi esecutivi cantonali si sono pronunciati nel quadro di procedure d'approvazione ufficiali anche su 6965 (2001: 7346) progetti di stabili da costruire o trasformare nell'industria e artigianato. Ciò ha richiesto 6092 (6155) esami dei piani, ossia una parte di tempo del 15,7% (tabella 2). Inoltre si sono rilasciate 884 (1191) approvazioni dei piani secondo gli articoli 7 e 8 LL, per le quali il tempo consacrato alla prevenzione degli infortuni professionali non può essere conteggiato secondo l'Ordinamento delle indennità della CFSL. Se in un'azienda si è portato a termine un progetto soggetto all'approvazione dei piani, si rende necessario un corrispondente permesso d'esercizio. In occasione dei controlli di collaudo coordinati si dà molto peso alla prevenzione. Pure nel campo di competenza cantonale si procede per lo più con la stessa priorità ai controlli di collaudo dell'opera una volta attuata la procedura d'esame dei piani.

Per tutte le procedure, gli organi esecutivi cantonali sono l'autorità direttrice, ossia sono competenti per lo svolgimento delle procedure e per la sorveglianza dei termini. Di conse-

guenza essi regolano i necessari trasferimenti alle altre istanze competenti, per es. ispezioni federali del lavoro, INSAI, ispettorati tecnici, e coordinano i controlli di collaudo con detti organi esecutivi.

Nel quadro dell'attività associativa, accanto a molte trattande ordinarie il comitato dell'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) ha elaborato un concetto che attraverso strutture associative concentrate e campi d'attività definiti ottimizza la collaborazione con tutti i partner e permette il trattamento più rapido degli affari. Dopo consultazione di tutti gli ICL, la questione sarà sottoposta per approvazione all'assemblea generale. La commissione tecnica dell'AIPL ha organizzato tra l'altro un incontro con i colleghi del «Landesgewerbeaufsichtsamt Freiburg i.B». In tale occasione vi è stato uno scambio d'idee e all'AIPL sono state presentate le normative «Arbeitsstättenverordnung», «Industriebaurichtlinie» e «Gefahenstoffverordnung». La visita in comune dell'Expo.02 a Bienne è stata un pieno successo. La commissione giuridica dell'Associazione si è occupata di questioni fondamentali inerenti al carattere giuridicamente vincolante di frasi tipo usate in comune dall'INSAI, dal seco e dagli ICL in materia di approvazione ed esame dei piani. Inoltre è stata elaborata la presa di posizione dell'AIPL nel quadro della procedura di consultazione per l'Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori.



*Individuazione dei pericoli e
valutazione dei rischi
per scoprire dove può celarsi il pericolo*

Segretariato di Stato dell'economia seco – Direzione del lavoro

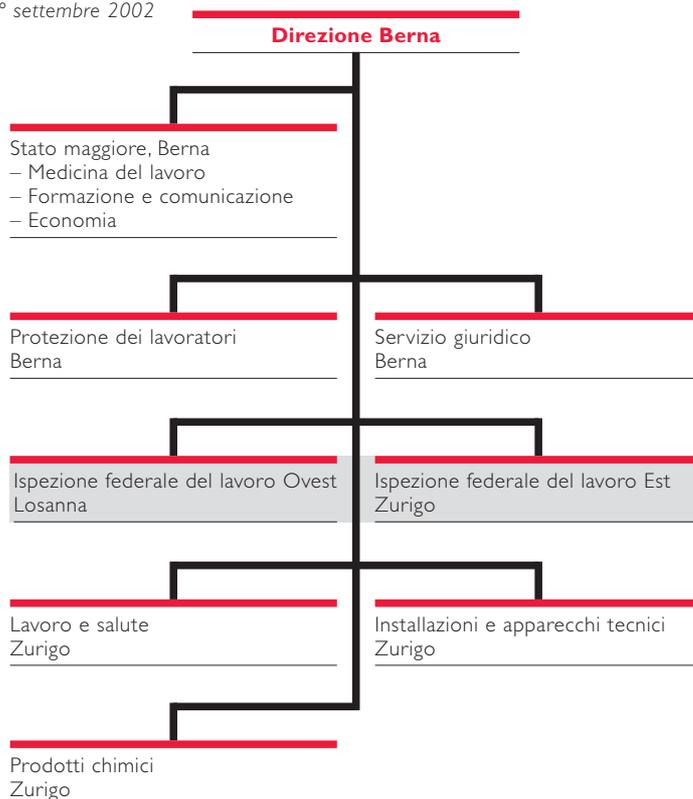
In seno al seco, il centro di prestazioni Condizioni di lavoro è il servizio della Confederazione preposto alla protezione dei lavoratori. Oltre ai compiti inerenti al diritto del lavoro, allo stesso incombono in particolare compiti di sorveglianza e d'esecuzione nel campo della protezione della salute secondo la Legge sul lavoro (LL) e le sue ordinanze 3 (igiene) e 4 (approvazione dei piani) nonché della sicurezza sul lavoro secondo la LAINF e l'OPI.

La nuova Ordinanza 1 concernente la LL, entrata in vigore a metà del 2000, ha creato tra l'altro la base legale per un riorientamento dell'organizzazione e della collaborazione tra Confederazione e cantoni nel campo della protezione dei lavoratori. In tale contesto il seco e le competenti autorità cantonali d'esecuzione della LL hanno elaborato in comune un concetto per la loro futura collaborazione. In primo piano vi è una separazione possibilmente netta tra esecuzione e sorveglianza. L'esecuzione incombe essenzialmente ai cantoni, mentre la Confederazione si concentra sull'alta sorveglianza e sui compiti centrali di direzione (sorveglianza, formazione, lavoro di base, coordinamento e sostegno dell'esecuzione cantonale ecc.).

La nuova distribuzione dei compiti ha comportato presso il seco un adeguamento organizzativo nel campo del centro di prestazioni Condizioni di lavoro. La forte suddivisione delle risorse in piccole unità (in particolare quattro ispettorati federali del lavoro) non corrispondeva più alle esigenze attuali. L'evoluzione dall'attività operativa d'esecuzione nelle aziende verso il lavoro centrale di sorveglianza, di coordinamento e di base esigeva urgentemente una concentrazione delle forze. Si sono quindi riuniti i quattro ispettorati federali del lavoro in due centri d'ispezione di dimensioni praticamente uguali, la cui competenza copre circa la metà dei cantoni risp. del volume economico della Svizzera. Inoltre, nel quadro della riorganizzazione si sono potenziate le capacità per il lavoro di base e d'informazione del pubblico.²

Le nuove strutture sono in vigore dal 1° settembre 2002. Le risorse umane necessarie per la messa in atto del nuovo concetto non esistono però ancora in tutti i cantoni. Il seco analizzerà la situazione con ogni singolo cantone; determinerà pure le risorse necessarie per cantone ed elaborerà quindi la base per la futura pianificazione del personale. Su tale base sarà convenuto un piano d'attuazione con ciascun cantone. I piccoli cantoni però difficilmente saranno in grado di mettere a disposizione in propria regia tutte le conoscenze tecniche necessarie per l'esecuzione. In questo caso vediamo un approccio promettente nella collaborazione intercantonale.

Organigramma del centro di prestazioni Condizioni di lavoro dal 1° settembre 2002



² Ritratto di un settore riorganizzato
Articolo di Hans-Ulrich Scheidegger
Comunicazioni CFSL n. 53, dicembre 2002
www.condizionidilavoro.ch

Segretariato di Stato dell'economia seco – Direzione del lavoro

Centro/settore	dal 1° settembre 2002	
	UP	UP LAINF
Direzione, servizi di stato maggiore	8	0,25
Servizio giuridico	5,7	0,25
Protezione dei lavoratori	11	0,25
Ispezione del lavoro, Losanna	9,8	2
Ispezione del lavoro, Zurigo	10,4	2
Lavoro e salute	9	0,2
Installazioni e apparecchi tecnici	5,5	–
Prodotti chimici	0,8	–
	60,2	4,95

Tabella 3

UP: unità di personale totali

UP LAINF: unità di personale LAINF

Organico La tabella 3 ricapitola l'effettivo del personale occupato nel centro di prestazioni Condizioni di lavoro. Per quanto è delle unità di personale LAINF, la riorganizzazione non ha provocato nessun cambiamento rispetto all'anno prima.

Prevenzione infortuni

Aspetti generali

Nel 2002 il lavoro è stato caratterizzato dalla nuova collaborazione definita tra Confederazione e cantoni. Accanto alle misure nello sviluppo dell'organizzazione si sono dovuti verificare, sistematizzare e razionalizzare le procedure soprattutto a livello di ispezione del lavoro.

La tabella 4 riassume le cifre relative alle attività d'esecuzione nelle aziende, specificando quelle concernenti le aziende della Confederazione. Per conformarsi al rispettivo aspetto

preponderante del lavoro nei primi tre trimestri, i dati sono ancora presentati nella vecchia forma d'organizzazione.

Le cifre relative alle attività svolte nel quadro dell'esecuzione della legge sul lavoro non figurano nella presente relazione, anche se esse danno un contributo importante alla protezione della salute nel senso della LAINF (prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali). La sorveglianza dell'applicazione delle Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL e le misure richieste dopo le visite di aziende tendono verso una protezione globale della salute sul lavoro, tenendo conto dei bisogni fisici e psichici dei lavoratori.

Le visite d'aziende sono diminuite in seguito alla ristrutturazione del centro di prestazioni.

In occasione delle ordinarie visite d'aziende, in primo piano vi erano le seguenti attività:

- discussioni di progetti e controlli di collaudo nel quadro della procedura d'approvazione dei piani e di permesso d'esercizio
- consulenze e inchieste in questioni specifiche
- misurazioni orientative su aspetti d'igiene del lavoro, tra l'altro diverse misurazioni del rumore e del clima dei locali, determinazioni di COV (composti organici volatili), rilevamenti della qualità della luce.

Il 2002 ha portato una vivace attività nelle amministrazioni della Confederazione e nelle sue aziende delegate all'Ispezione federale del lavoro. Vanno sottolineate

- la consulenza e le perizie in progetti edili, in particolare trasformazioni/risanamenti, cambiamenti d'uso di stabili, per lo più a richiesta della direzione del progetto o del servizio di sicurezza.

Tabella 4

	Visite d'aziende		di cui nelle aziende della Confederazione		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
IFL	368	289	13	25	300	250	57	30	0	0	0	0	0	0
IFL2	498	373	21	37	323	317	24	9	0	0	0	0	0	0
IFL3	305	140	12	7	268	123	5	2	0	0	0	0	0	0
IFL4	338	116	10	1	256	102	8	1	0	0	0	0	0	0
AGAB	63	53	22	0	35	52	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1572	971	78	70	1182	844	94	42	0	0	0	0	0	0

Segretariato di Stato dell'economia seco – Direzione del lavoro

- le attività avviate con la messa in atto della soluzione per gruppi d'aziende dell'Ufficio federale delle intendenze delle Forze terrestri (UFIFT). Con una sola eccezione si sono dovuti contestare solo minimi dettagli. Si teme che le notevoli riorganizzazioni/riduzioni di personale nelle zone d'esercizio militari abbiano effetti negativi sulla protezione della salute e sulla sicurezza.

Il numero di dossier di piani da approvare è stato di 720, di cui 580 per aziende industriali. Rispetto all'anno precedente va registrato un regresso del 30% circa. Questo è legato da un lato alla situazione economica, ma dall'altro anche al cambiamento in corso nell'ispezione del lavoro. È regredito il numero di grandi progetti edili. In primo piano c'erano trasformazioni e ampliamenti; i progetti inoltrati erano visibilmente orientati sulle necessità dell'esercizio. La pressione in materia di tempo riscontrata lo scorso anno per il disbrigo delle approvazioni da parte delle autorità si è fatta tuttora sentire.

Nel mondo del lavoro attuale, lo spostamento dei «carichi» verso le malattie correlate al lavoro, con grossi costi consecutivi è una realtà. Opporsi a questa tendenza è nel palese interesse dei salariati e dei datori di lavoro. Anche se sono rispettate le norme di costruzione ergonomiche, i lavoratori devono dare il «loro proprio contributo» a un comportamento adeguato sul luogo di lavoro. Ecco perché vivere l'entità della «partecipazione» nella protezione dei lavoratori è un elemento essenziale. Grazie alla messa in atto della Direttiva MSSL si sono potuti realizzare miglioramenti al riguardo; si devono tuttavia constatare delle differenze tra i rami economici. Nell'industria chimica, per esempio, il tema è ben istituzionalizzato, mentre appare ancora molto «casuale» in altri settori.

Gli organi d'esecuzione devono trovare una prassi uniforme e sistematica (applicazione, motivazione ecc.), il che è ottenibile con una formazione, per es. in un corso «ASADO 3».

Direttiva MSSL In occasione delle visite d'aziende si è verificata sistematicamente l'applicazione della Direttiva MSSL e la sua attuazione nella pratica e si sono eseguiti controlli parziali. Soprattutto nelle aziende relativamente piccole non ci si è occupati di questo

obbligo legale o lo si esamina solo da poco tempo. In generale va detto che le soluzioni interaziendali sono ancora troppo poco conosciute.

Le collaboratrici e i collaboratori del centro di prestazioni si sono impegnati attivamente nei rispettivi gruppi. Inoltre hanno attuato esami preliminari di soluzioni settoriali in vista del loro riconoscimento nonché esami tecnici di analisi del rischio in casi concreti.

Dall'entrata in vigore della direttiva, il seco si adopera per un approccio globale (sicurezza e protezione della salute) in occasione dei controlli orientati al sistema attuati dagli organi esecutivi. Fatto rallegrante, il ritorno del fogli di controllo LL da parte degli ispettorati cantonali del lavoro è nettamente aumentato (588 rispetto a 129 nell'anno prima).

La soluzione per gruppi d'aziende dell'UFIFT è stata applicata in modo serio e imposta nella pratica. A tale riguardo si sono eseguiti 8 audit MSSL che hanno attestato nelle singole parti d'azienda un ottimo livello nella protezione dei lavoratori.

Lavori in sotterraneo La costruzione delle trasversali alpine è di grande importanza per il nostro Paese sotto ogni aspetto. I progressi, i problemi e gli effetti che ne derivano trovano vasta eco nei media e vengono seguiti con attenzione dal popolo, dai politici e dai partner sociali. Vi è un interesse pubblico che queste opere siano realizzate nei limiti temporali e finanziari preventivati.

Le persone occupate nei lavori in sotterraneo provengono per lo più dall'estero e hanno bisogni di protezione particolari, che si differenziano in parte da quelli degli indigeni, per es. la vita nei baraccamenti, il carattere transitorio del luogo di lavoro.

Le competenze che la LL e la LAINF attribuiscono all'ispezione del lavoro, da un lato, e all'INSAI, dall'altro, prevedono attività dei due organi sia nel tunnel che sui cantieri fuori del tunnel. Affinché il datore di lavoro si trovi di fronte un solo interlocutore, si è convenuto che l'INSAI assume la competenza per tutte le esigenze derivanti dalla LL e dalla LAINF all'interno del tunnel, mentre gli ispettorati cantonali si occupano delle stesse all'esterno del tunnel.

Segretariato di Stato dell'economia seco – Direzione del lavoro

La sorveglianza e l'esecuzione nella costruzione di gallerie sono un compito esigente ed esigono dalle istanze coinvolte un investimento particolare in materia di formazione, scambio di esperienze e coordinamento. Nel gruppo di lavoro «lavori in sotterraneo», diretto dal seco, sono rappresentati tutti i cantoni con grandi cantieri di gallerie, l'INSAI, la Commissione paritetica per i lavori in sotterraneo, l'Ufficio federale dei trasporti, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, l'Ufficio federale degli stranieri.

Nel 2002 il gruppo di lavoro si è riunito due volte. Si trattava in primo luogo dell'informazione reciproca sulle situazioni nei diversi cantieri, sulle attività svolte, sui problemi incontrati e sulle esperienze vissute. Durante l'ultima seduta si sono inoltre discussi problemi in relazione al coordinamento dei controlli sui cantieri all'esterno del tunnel, e il gruppo di lavoro si è fatto orientare dal signor R. Debrunner (SSIC) in merito alla soluzione settoriale per il settore principale della costruzione, ramo lavori in sotterraneo.

Protezione della salute

Aspetti generali

Nel campo della protezione della salute sul luogo di lavoro, le attività si sono concentrate sugli aspetti della protezione della salute che non sono già ben coperti dall'INSAI. Gli esempi che seguono danno una visione d'insieme delle diverse attività:

- Lo sforzo principale delle *inchieste nelle aziende* verteva su ricerche di medicina e igiene del lavoro, in relazione con inquinanti dell'aria, clima dei locali e aspetti ergonomici. Si è di nuovo confermata la constatazione fatta in anni precedenti che la causa vera e propria della situazione criticata andava piuttosto ricercata nel clima di lavoro e negli aspetti psicosociali.
- Progetto successivo *costi dello stress sul luogo di lavoro*: si fa lentamente strada la conclusione che i costi della salute legati al lavoro, segnatamente lo stress sul luogo di lavoro, non cagionano solo spese in seguito agli arresti di lavoro, ma influiscono pure sulla qualità e sull'efficienza. Lo studio di fattibilità finanziato insieme alla Federazione svizzera degli psicologi (FSP) e realizzato in collaborazione con

specialisti di psicologia e medicina del lavoro in vista di creare una piattaforma Internet sul tema «Gestione dello stress sul luogo di lavoro» ha incontrato un grosso interesse. Si cercano ora altri partner per la creazione, la manutenzione e non da ultimo per il finanziamento (vedi www.stress-info.ch).

- Lo stage professionale di quest'anno per studenti di scienze ambientali del PFZ ha permesso di esaminare da vicino le soluzioni MSSL interaziendali quanto alla loro attuazione nel campo della protezione della salute secondo la LAINF e la LL. Lo studio mostra che non si fa ancora ricorso nella misura auspicata agli igienisti e ai medici del lavoro con formazione in protezione della salute.
- Un ex stagista si è pure occupato del luogo di lavoro, e precisamente di quello nel settore dei parrucchieri, come argomento del suo lavoro di diploma. Grazie a inchieste nei saloni da parrucchiere e nel laboratorio del seco ha potuto mostrare dove si celano i pericoli per la salute – e come li si possono combattere. Il lavoro eseguito in collaborazione con l'igienista e il medico del lavoro competenti per la soluzione settoriale è ora a disposizione della categoria professionale.
- *Promozione della salute in azienda*: dal 2002 il seco rappresenta la Svizzera nella Rete europea per la promozione della salute nei luoghi di lavoro ENWHP (www.enwhp.org). In collaborazione con la fondazione Promozione Salute Svizzera si vuole porre su una nuova base la rete svizzera.
- *Collaborazione con l'Agenzia EU per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro* (Bilbao)
Il seco è il partner svizzero ufficiale dell'Agenzia UE di Bilbao. Sotto la sua direzione il «FocalPointCH», in cui siedono i principali partner del settore salute e mondo del lavoro, ha come compiti centrali:
 - allestire e gestire il sito Web www.osha-focalpoint.ch;
 - eseguire progetti nel quadro del programma d'attività dell'Agenzia;
 - organizzare ogni anno la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.

La manifestazione principale del 2002 sono state le giornate del 21/22 ottobre a Berna; il primo giorno si sono presentate soluzioni pratiche nel campo della promozione della salute in azienda, mentre il secondo giorno è

Segretariato di Stato dell'economia seco – Direzione del lavoro

stato dedicato al tema «problemi psicosociali sul luogo di lavoro, in particolare lo stress».

- Nel progetto *Politica sanitaria nazionale/Osservatorio della salute*, il seco rappresenta a livello federale gli aspetti particolari di «salute e mondo del lavoro». Il punto culminante dell'esercizio è stata la giornata nazionale di Muttenz, in cui si sono approvati i tre programmi strategici. Il seco si occuperà soprattutto del tema «salute psichica» nell'ottica del posto di lavoro.

Studi

Nell'ottobre 2002 si è potuto presentare alla stampa lo studio rappresentativo sulla frequenza del mobbing nel mondo di lavoro (www.condizionidilavoro.ch/articolo disponibile per il momento solo in tedesco). Una volta di più si è potuto evidenziare che il mobbing e altre tensioni psicosociali sul luogo di lavoro alterano seriamente la salute delle persone interessate.

Medicina del lavoro

Nel campo della medicina del lavoro, l'attività principale è costituita dalla consulenza, dalle inchieste mediche e dal lavoro notturno e a turni. La gestione delle richieste per il lavoro notturno continuato si rivela particolarmente difficile. La problematica è stata trattata in dettaglio in un articolo pubblicato nelle Comunicazioni della CFSL (n. 52, giugno 2002).

La messa in atto delle prescrizioni dell'Ordinanza sulla protezione della maternità è stata una delle altre attività centrali di questo settore.

Campagna d'informazione del seco – «Comportamento al videoterminale o.k.?» La campagna sul lavoro al videoterminale lanciata nel settembre 2001 unitamente all'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori si è conclusa alla fine del 2002. Circa 70 000 aziende hanno ricevuto all'inizio informazioni utili sul comportamento consapevole della salute davanti al videoterminale. Si è attirato l'attenzione dei membri delle associazioni professionali, degli organismi

responsabili delle soluzioni settoriali, delle direzioni di istituzioni di formazione professionale e di altre organizzazioni su questa campagna.

Di regola, i videoterminali e altri equipaggiamenti di lavoro soddisfano oggi esigenze elevate. Le cose stanno diversamente per quanto concerne la disposizione e la regolazione degli strumenti di lavoro e dei mobili e quanto al comportamento degli utilizzatori sul piano della protezione della salute (apparato locomotore, occhi ecc.).

Conoscere le cause dei disturbi aiuta i videoterminalisti a contribuire in modo responsabile a un comportamento sano quando lavorano al videoterminale. L'iniziativa ha sensibilizzato le aziende e il loro personale con sei «regole fondamentali per il benessere e la salute». Grazie a molteplici pubblicazioni, anche diffuse da terzi, si è potuto ottenere un effetto moltiplicatore.

La campagna ha incontrato un'eco rallegrante. Un rapporto finale completo sarà pubblicato nel numero 55 (agosto 2003) delle Comunicazioni della CFSL.

LSIT – Sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici Gli adattamenti dell'ordinanza relativa alla Legge sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici, necessari per la messa in atto del concetto d'esecuzione deciso nel 1995 dal Consiglio federale, sono entrati in vigore il 7 maggio 2002. Due importanti progetti d'adeguamento del diritto svizzero alla legislazione della Comunità europea nel quadro della Direttiva CE concernente i recipienti semplici a pressione (87/404/CEE) e della Direttiva sulle attrezzature a pressione (97/23/CE) hanno potuto essere realizzati con l'Ordinanza sulla sicurezza dei recipienti a pressione e con l'Ordinanza sulla sicurezza delle attrezzature a pressione. Siccome le due vecchie ordinanze del 1925 e del 1938 regolavano non soltanto la messa in circolazione degli apparecchi ma anche la loro installazione e il loro esercizio, si devono regolare ex novo anche questi aspetti. Sono previste un'ordinanza sull'utilizzazione delle attrezzature a pressione e un'integrazione dell'Ordinanza 4 relativa alla Legge sul lavoro quanto all'installazione e alla messa in

Segretariato di Stato dell'economia seco – Direzione del lavoro

esercizio. I dettagli vanno precisati in una direttiva della CFSL o in un'integrazione delle indicazioni concernenti l'OLL 4.

Nel quadro dei suoi compiti di sorveglianza e coordinamento, il seco ha accompagnato un programma di controlli per sondaggi dell'upi nel campo degli ascensori. Il motivo del programma è stato lo scadere del periodo di transizione dell'Ordinanza sugli ascensori alla fine di luglio 2002. L'obiettivo prioritario non era di beccare sul fatto messe in circolazione inadempienti, ma di marcare presenza sul mercato e di attirare l'attenzione sul nuovo diritto. Nel campo degli ascensori fa piacere constatare che due nuovi servizi si sono fatti accreditare secondo l'Ordinanza sugli ascensori e che quindi chi li mette in commercio non dipende più da servizi all'estero. Le attività di notifica e di coordinamento hanno di nuovo segnato un regresso nel corso dell'esercizio. Delle 128 notifiche (senza programmi di controllo per sondaggi), il 45% concerneva le macchine, il 40% gli ascensori, il 5,5% i DPI, mentre il resto proveniva dal settore non armonizzato con il diritto UE. Nell'ottica della LSIT, l'entrata in vigore degli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE il 1° giugno 2002 può indubbiamente essere designata l'evento dell'anno. Gli organi svizzeri di valutazione della conformità ottengono così il riconoscimento dei loro certificati nello spazio europeo. L'applicazione pratica si è però rivelata difficile. Sino alla fine del 2002 non è ancora stato possibile comunicare alcun numero di riferimento come «notified body» agli organi notificati all'UE, cosa che continua a ridurne le prospettive di mercato. Fatto positivo è che la Svizzera può sedere come osservatrice nei gruppi di lavoro in questione e che la sua collaborazione non è solo tollerata ma esplicitamente auspicata.

Legge sui prodotti chimici (LPChim) La LPChim è stata adottata dalle Camere nel dicembre 2000, ma non è ancora entrata in vigore in quanto si devono dapprima creare le relative ordinanze d'esecuzione. Questa normativa voluminosa e complessa sarà conclusa al più presto all'inizio del 2005. Importanti per i lavoratori saranno soprattutto le seguenti ordinanze:

- Ordinanza sulle sostanze e sui prodotti chimici (OPChim):
ordinanza di base, concretamento di disposizioni generali della LPChim
- Ordinanza sulla classificazione delle sostanze:
elenco delle sostanze classificate ufficialmente
- Ordinanza sulla protezione contro i prodotti chimici:
prende sostanzialmente il posto dell'attuale Ordinanza sulle sostanze e contiene prescrizioni speciali e divieti di diversi tipi di sostanze, preparazioni o oggetti.
- Ordinanza sui prodotti biocidi (OPB):
regola l'ammissione dei prodotti biocidi.

Come la LSIT per il settore delle macchine e degli impianti, la LPChim e le sue ordinanze regolano per il campo dei prodotti chimici il quadro entro cui questi possono essere messi liberamente in circolazione. Tale quadro deve garantire che l'utilizzazione corretta dei prodotti chimici non porta danno né ai lavoratori e ai consumatori, né all'ambiente.

Il compito principale del seco dopo l'entrata in vigore della LPChim sarà la gestione del servizio di valutazione destinato alla protezione dei lavoratori nel quadro delle differenti procedure di notifica e d'omologazione.

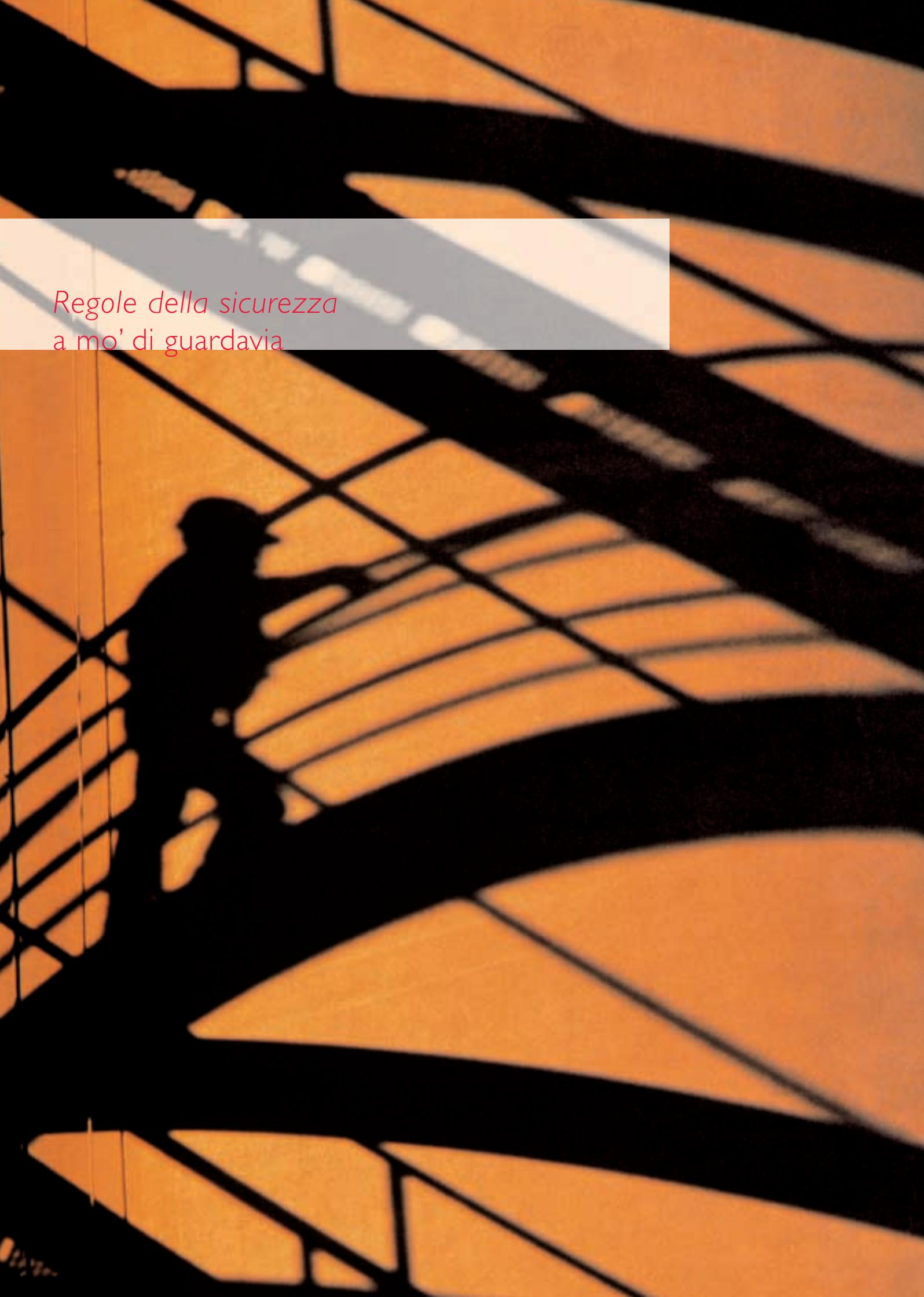
Altre priorità nelle attività, formazione, relazioni pubbliche

Le collaboratrici e i collaboratori del centro di prestazioni Condizioni di lavoro hanno operato attivamente nei diversi campi legislativi della protezione dei lavoratori. Grazie alle loro conoscenze tecniche e alla loro esperienza in materia d'esecuzione hanno dato un contributo importante alla concezione di strumenti di lavoro di direttive e ordinanze realistici, ponderati ed eseguibili, segnatamente

- per l'assistenza specializzata della protezione della salute nella nuova Ordinanza I concernente la LL, nell'Ordinanza sulla protezione della maternità e in quella sulla protezione speciale dei giovani lavoratori;
- collaborando nei diversi gruppi di lavoro e commissioni specializzate della CFSL;
- nella revisione di prescrizioni esistenti, ad es. l'Ordinanza sui lavori di costruzione.

Segretariato di Stato dell'economia seco – Direzione del lavoro

L'attività di conferenze nel quadro della formazione specializzata e l'assistenza alle associazioni professionali sono importanti per la diffusione di messaggi coerenti e motivanti sulla protezione dei lavoratori. Le collaboratrici e i collaboratori del seco hanno di nuovo operato in seminari della CFSL per esperti nell'ambito della sicurezza, in occasione delle Giornate di lavoro nonché in corsi di formazione MSSL specifici dei singoli rami. Il seco ha pure preso parte in modo determinante alle attività delle Società svizzere d'igiene del lavoro (SSIL) e d'ergonomia (SwissErgo). Per ragioni di completezza citiamo ancora che si sono di nuovo organizzati corsi di perfezionamento per ispettori federali e cantonali del lavoro (segnatamente su questioni giuridiche relative alla LL, su temi di medicina del lavoro). Con conferenze presso le organizzazioni di lavoratori e datori di lavoro e presso società specialistiche si sono potuti presentare a gruppi mirati dei temi inerenti alla sicurezza e alla protezione della salute.



*Regole della sicurezza
a mo' di guardavia*

Aspetti generali Con il *Dipartimento tutela della salute* l'INSAI dispone della *massima organizzazione* elvetica per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Il dipartimento comprende le Divisioni sicurezza sul lavoro Lucerna, sicurezza sul lavoro Losanna, servizi prevenzione e medicina del lavoro. Tre divisioni sono a Lucerna e una a Losanna. In più ci sono 15 servizi distaccati. In queste divisioni e servizi, l'effettivo regolamentare ammontava il 1° gennaio 2002 a un totale di 283 (283) collaboratrici e collaboratori adibiti direttamente a compiti legati alla prevenzione dei rischi professionali.

Sono incluse anche certe attività fornite da collaboratori e collaboratrici del Dipartimento tutela della salute per conto dell'assicurazione (per es. valutazione medica di casi di malattia professionale, inchieste sugli infortuni), che non sono addebitate al premio supplementare destinato alla prevenzione degli infortuni professionali.

Campo	Unità di personale LAINF	
	2001	2002
Prevenzione degli infortuni professionali	174	174
Prevenzione delle malattie professionali	109	109
– profilassi tecnica	(54)	(54)
– profilassi nel campo della medicina del lavoro	(55)	(55)
Totale	283	283

Tabella 5
Effettivo regolamentare del personale impiegato dal Dipartimento tutela della salute dell'INSAI nel 2001 e 2002

Consulenza e controlli nelle aziende I compiti che gli imprenditori e i lavoratori devono affrontare richiedono cognizioni e abilità. Con il suo *servizio esterno ben organizzato* l'INSAI consiglia le aziende, a loro richiesta e secondo i loro bisogni. Esso considera la sua attività come un aiuto alle aziende perché poi si aiutino da sole. In occasione delle visite d'aziende attuate dalle agenzie si rilevano pure i problemi legati alla sicurezza sul lavoro in vista della loro soluzione.

Nell'eseguire i controlli *si opera secondo uno schema di priorità* risultante dai rischi esistenti. Le aziende devono conoscere gli obiettivi del controllo. Nel 2002 l'accento è stato posto sui controlli MSSL orientati al sistema in azienda. Per tali controlli o quando si tratta di installazioni tecniche, il preavviso della visita è la regola. Se occorre invece verificare il rispetto delle norme di sicurezza nel lavoro quotidiano, per es. nell'edilizia o nei lavori forestali, un annuncio non è opportuno.

Il numero delle visite d'aziende – ma non quello delle aziende visitate – è leggermente diminuito rispetto all'anno prima. Il numero di lettere di conferma e di avvertimenti è aumentato, mentre le decisioni sono di nuovo regredite.

Tabella 6
Visite d'aziende eseguite dal servizio esterno (sicurezza sul lavoro) dell'INSAI per controllo e consulenza, nel 2001 e 2002

	2001	2002
Visite d'aziende	20 580	19 560
Aziende visitate	13 190	13 110
Lettere di conferma	5 106	6 395
Avvertimenti art. 62 OPI	644	825
Decisioni art. 64 OPI	435	155
Aumenti di premio art. 66 OPI	6	11
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	94	219

Nel campo dei controlli rientrano anche le *misurazioni di sostanze nocive* sui luoghi di lavoro e i provvedimenti che ne derivano. Si è proceduto alla misurazione di concentrazioni delle seguenti sostanze:

Tabella 7

Numero di misurazioni delle sostanze nocive, per gruppi di sostanze, nel 2001 e 2002

Genere di sostanze	2001	2002
polveri silicotigene	672	604
amianto/fibre minerali	183	246
polveri e fumi di metalli	347	316
solventi e gas	214	267
isocianati, ossido di etilene, aldeidi	88	98
fuliggine	344	204
polveri organiche	72	119
bioaerosol	-	551
altre sostanze	96	215
Totale	2016	2620

Le analisi di sostanze nocive effettuate si basano su molti ordini individuali di misurazione; per tale ragione risultano differenze per genere di sostanze in parte importanti rispetto all'anno prima. Nel corso dell'esercizio ha iniziato la piena attività il laboratorio microbiologico.

Per *prevenire le malattie professionali* l'INSAI può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla profilassi nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo sono necessarie visite d'entrata seguite da visite di controllo periodiche e da eventuali controlli successivi una volta cessata l'attività nociva alla salute. Più di 30 programmi permettono di sorvegliare le sostanze e le situazioni lavorative a rischio. L'INSAI può decidere di escludere

Tabella 8

Aziende e lavoratori, profilassi nell'ambito della medicina del lavoro, 2001 e 2002

	2001	2002
Aziende assoggettate	31080	31553
Nuovi assoggettamenti	1958	1868
Radiazioni	1361	1414
Lavoratori considerati	304842	321762

re un salariato da un lavoro pericoloso per la salute o di autorizzarlo a svolgere tale lavoro solo a certe condizioni. Nel 2002 la proporzione di lavoratori esaminati per i quali si è dovuto rilasciare una decisione d'inidoneità o d'idoneità condizionale è stata del 3,11 % e quindi leggermente superiore a quella dell'anno precedente (2,93 %).

Il numero di aziende assoggettate, come quello dei lavoratori registrati dalla prevenzione nel campo della medicina del lavoro, è di poco più elevato nei confronti dell'anno prima. Rispetto al 2001, meno aziende sono state assoggettate per la prima volta e il numero delle aziende radiate è leggermente aumentato.

LSIT I servizi proposti ai fabbricanti e ai fornitori di macchine sono consistiti nel dare informazioni sulla conformità dei loro prodotti alla Direttiva CE sulle macchine. Tale direttiva vale pure per la Svizzera conformemente alla Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici LSIT e alla sua ordinanza. L'INSAI è competente con le organizzazioni specializzate per compiti particolari concernenti il controllo del mercato delle installazioni e degli apparecchi tecnici nel settore aziendale. Durante l'esercizio hanno avuto luogo 289 (408) visite presso i fabbricanti.

Normativa Rispetto all'anno prima, l'INSAI ha svolto una mole di lavoro un po' più elevata per elaborare la *normativa europea*. 29 (23) collaboratori erano impegnati in 84 (79) comitati di normalizzazione (CEN, VSM), commissioni tecniche (technical committees) e gruppi di lavoro (working groups). A livello nazionale si è investito molto tempo per la revisione della Guida alla sicurezza sul lavoro. Parallelamente si sono però proseguiti i lavori per sviluppare la *Normativa CFSL*, in particolare quanto alla delimitazione tra ordinanze e direttive, e questo evitando di creare doppioni e contraddizioni con le direttive e norme europee. L'accento è stato posto sull'assistenza agli organismi responsabili e alle aziende per la messa in atto delle disposizioni sul ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro, per es. attraverso l'elaborazione di liste di controllo. In caso di

bisogno, gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL possono consultare l'INSAI.

Collaborazione con i partner La collaborazione tra i partner sociali è particolarmente propizia alla sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dei rami corrispondenti. Nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'edilizia», nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'artigianato del metallo» e nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'economia forestale» i partner sociali e l'INSAI si incontrano già da lungo tempo per trovare soluzioni atte a migliorare la sicurezza del lavoro sui cantieri, nell'industria del metallo e nel bosco.

Le speciali commissioni INSAI/seco e INSAI/AIPL favoriscono l'intenso scambio di idee tra gli organi d'esecuzione della sicurezza sul lavoro. Queste commissioni discutono problemi non risolti, coordinano gli interventi futuri ecc. Anche con le organizzazioni specializzate la collaborazione è istituzionalizzata e inoltre regolata per contratto. Gli incontri periodici tra l'INSAI e l'Associazione svizzera di medicina, d'igiene e di sicurezza sul lavoro ASMISL contribuiscono allo scambio di informazioni.

Tabella 9

Esami nell'ambito della medicina del lavoro, 2001 e 2002

Esami in base agli articoli 71-74 OPI	2001	2002
a) esami d'idoneità	79 242 ¹	80 745 ¹
di cui primi esami	5 235	5 589
esami di controllo	74 007	75 156
b) esami in seguito a eventi lesivi	2 004	2 165
c) esami in vista di eventuali danni tardivi (controlli successivi)	2 223	2 313
Totale parziale (a + b + c)	83 469	85 223
Esami in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione		
d) esami d'idoneità	11 000	9 746
di cui primi esami	3 140	2 967
esami di controllo	7 860	6 779
Totale	94 469	94 969

¹ Di cui 47 729 (47 531) negli audiomobili dell'INSAI; gli audiomobili si sono recati in 3 905 (3 119) aziende.

Collaborazione con i costruttori e i fornitori L'INSAI prende le disposizioni per la sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici se possibile già a livello di costruttore e non solo a quello dell'azienda. I produttori di apparecchi, strumenti, macchine, componenti e comandi di sicurezza impiegati principalmente in ambito professionale possono fare attestare dall'INSAI la sicurezza dei loro prodotti. In relazione all'allestimento della propria dichiarazione di conformità, molti costruttori di apparecchi hanno chiesto consigli all'INSAI quando volevano esportare i loro prodotti nei paesi europei, ma anche venderli in Svizzera. Il campo di competenza dell'ente di certificazione accreditato per prodotti SCES 008 dell'INSAI comprende l'insieme delle macchine elencate nella Direttiva 98/37/CE sulle macchine (già 89/392/CEE), incluso l'annesso IV (cifre A e B). Inoltre l'ente di certificazione dell'INSAI è stato notificato con successo in forza degli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'Unione europea (codice di identificazione I246).

L'INSAI propone i servizi seguenti:

- esame del tipo e certificato secondo la Direttiva macchine 98/37/CE nonché la Direttiva 89/686/CEE sui dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto,
- aiuto quanto alla conformità alla CE secondo la Direttiva macchine 98/37/CE,
- informazioni nel campo delle esigenze fondamentali delle direttive CE e norme EN in materia di sicurezza e di salute,
- assistenza nell'elaborazione di piani di sicurezza,
- seminari per ingegneri e costruttori sulla sicurezza dei prodotti nella costruzione di macchine.

Queste attività vengono fatturate, di modo che si autofinanziano.

Procedura d'approvazione dei piani e di permesso d'esercizio Quando si tratta di questioni della sicurezza sul lavoro, i piani seguono l'iter delle istanze e giungono all'INSAI sempre meno attraverso le ispezioni federali del lavoro, bensì direttamente dagli ispettorati cantonali del lavoro, così da permettere eventualmente di esigere che si prendano dispo-

zioni per evitare pericoli. Un gruppo di lavoro AIPL/seco ha ricevuto l'incarico di ottimizzare l'iter con l'INSAI.

Campagne e iniziative in favore della sicurezza

L'INSAI organizza campagne e operazioni speciali, in parte di diversi anni, per aiutare una certa idea della sicurezza a sfondare o per affrontare segnatamente fattori di rischio importanti. Nell'anno in esame la priorità è stata data ai temi e alle iniziative che seguono:

- «Migliorare la sicurezza nei lavori di costruzione»
- «Più sicurezza nell'uso di gru»
- Prevenzione delle malattie professionali nei lavori sotterranei/Alptransit
- Sicurezza sul lavoro per quadri dirigenti
- «MSSL – garantire sicurezza e protezione della salute in modo sistematico»
- «Alcol e altre sostanze generanti dipendenza sul luogo di lavoro»
- «Stressato? – Allora abbiamo qualcosa per Lei!»
- «Ergonomia e lavoro al videoterminale»
- «La gestione dei pericoli» – Regole di base in materia di sicurezza sul lavoro
- «Profilassi delle malattie professionali in ambito sanitario»
- «Sapros – Il mercato virtuale dei prodotti di sicurezza su Internet»
- «Foresta – Sicurezza a portata d'uomo» con «Azienda forestale esemplare» e «Professionisti nel proprio bosco»
- «STOP – Pensa, poi solleva»
- «I nuovi collaboratori»
- «Occhio ai passi falsi»
- Riconoscere e prevenire le malattie professionali da amianto

Formazione I gruppi di destinatari dell'attività di formazione e di conferenza sono i nuovi collaboratori degli organi esecutivi, i datori di lavoro, i lavoratori (associazioni), i quadri di diversi livelli, gli esperti della sicurezza nelle aziende, gli studenti, i docenti, i produttori e i costruttori.

La gamma dei corsi proposti comprendeva 15 corsi della CFSL per un totale di 282 giorni e 275 partecipanti, 9 corsi INSAI sulla sicurezza del lavoro di 8 giorni ciascuno seguiti da 180

persone, 5 corsi di 8 giorni per gli assistenti ai disoccupati nei programmi d'occupazione con 74 partecipanti, 29 corsi base INSAI «Sicurezza sul lavoro nelle aziende di produzione», «Sicurezza sul lavoro nelle aziende con posti di lavoro mobili» e «Sicurezza sul lavoro per PMI del settore terziario» per un totale di 88 giorni con 699 partecipanti, nonché corsi speciali di 1–4 giorni nei campi analisi degli eventi e degli infortuni, conduzione di colloqui, individuazione degli eventi pericolosi, valutazione del rischio, tecniche degli audit di sicurezza, lotta al rumore, radioprotezione, ergonomia al videoterminale, lavorazione del legno, gas pericolosi e pericolo d'esplosione, depurazione delle acque luride, costruzione e vibrazioni ecc. In 359 (427) corsi ripartiti su 646 (881) giorni, 7508 (7794) collaboratrici e collaboratori inviati dalle aziende e dagli organi esecutivi sono stati formati in materia di sicurezza sul lavoro.

Nell'anno in esame, l'ente di certificazione persone dell'INSAI per gli specialisti della sicurezza sul lavoro SCES 056 ha attribuito a 63 (57) ingegneri ed esperti della sicurezza il certificato di specialista della sicurezza sul lavoro secondo l'«Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro» (ordinanza sulla qualifica).

Inoltre 26 218 (25 995) persone hanno assistito alle 831 (780) conferenze tenute nelle scuole superiori, nelle aziende, presso le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori nonché in altri ambienti interessati.

Relazioni pubbliche Sul sito *Internet/suva-online* dell'INSAI, sotto www.suva.ch/suvapro, si trova una quantità di informazioni sui temi seguenti:

- Gestione delle assenze
- Medicina del lavoro
- MSSL: garantire sicurezza e tutela della salute in modo sistematico
- Temi settoriali/specializzati
- Domande
- Supporti informativi
- Prodotti di sicurezza
- Perfezionamento e aggiornamento: programmi dei corsi e didattici
- Certificazione: prodotti, persone

Le *pubblicazioni* sono un *mezzo efficace* per veicolare i messaggi ai gruppi mirati. Quanto alla sicurezza sul lavoro, nel 2002 l'INSAI ha pubblicato 41 (52) nuovi documenti, e cioè

- 15 liste di controllo
- 20 opuscoli informativi/bollettini
- 6 manifesti di grande e piccolo formato

con una tiratura globale di circa 2,5 (2,4) milioni di copie (ristampe comprese) sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; vi si aggiungono decine di migliaia di documenti scaricati su Internet.

Parallelamente si sono sopresse 26 (27) pubblicazioni superate, il cui contenuto non corrispondeva più allo stato della tecnica.

Le liste di controllo dell'INSAI hanno incontrato un grosso interesse pure nell'anno d'esercizio. Servono a individuare i pericoli e a pianificare le misure sui luoghi di lavoro e aiutano i responsabili nelle aziende ad attuare le disposizioni della Direttiva MSSL. Quasi tutte le pubblicazioni INSAI possono essere stampate anche via Internet (www.suva/suvapro).

Sul tema «Napo e le sostanze chimiche» è stato realizzato un film, ottenibile come video o come DVD-CD. La famosa lezione sperimentale è stata pubblicata su CD-ROM con il titolo «Esplosioni – Pericoli e misure di protezione». Il nostro video «Stress»-non ha vinto solo il 1° premio al 5° Festival internazionale del film e del multimedia tenutosi a Vienna nel quadro del XVI Congresso mondiale sulla sicurezza e la salute sul lavoro, ma ha ricevuto anche un «Edi». Edi è il premio che il Dipartimento federale dell'interno conferisce ai film pubblicitari.

Diversi articoli specializzati nei differenti media hanno approfondito soprattutto i temi delle campagne strategiche.

Numerose informazioni relative alla sicurezza sul lavoro sono pure state trattate o diffuse attraverso i *media*. Si sono trattati ad esempio i temi seguenti:

- La sicurezza sul lavoro è compito del capo
- Azienda forestale esemplare
- Diplomi per ingegneri della sicurezza
- Alta distinzione per il video «Stress» dell'INSAI
- Lavori sospesi a causa dell'amianto a Steg sul cantiere del Lötschberg

- Valutare correttamente il pericolo potenziale, i lavori di risanamento dell'amianto esigono la massima prudenza
- La direttiva MSSL nel settore della costruzione: punto della situazione
- L'INSAI all'Artibat 2002, una piattaforma di informazioni sulla sicurezza
- Test uditivo dell'INSAI ad Altstätten: perché il rumore non si faccia sentire
- L'INSAI intensifica la lotta contro le malattie professionali da amianto
- Il lavoro è salutare?
- Parlamentari «tutt'orecchi»

L'INSAI ha preso parte a 16 manifestazioni con *esposizioni* consacrate dalla sicurezza, tra l'altro a 10 fiere specializzate e a 6 eventi a livello di associazione o di azienda, trattando o presentando i seguenti argomenti:

- Liste di controllo
- Costruire sistematicamente in sicurezza
- Dispositivi di protezione INSAI per macchine di lavorazione del legno
- Dispositivi di protezione individuale DPI
- Premio della sicurezza INSAI per carrellisti
- Mercato virtuale dei prodotti di sicurezza «Sapros»
- Assaporare senz'alcol
- Malattie polmonari d'origine professionale
- Gas irritanti, vapori e malattie polmonari d'origine professionale
- Certificazione «Noi certifichiamo i vostri prodotti»

Prodotti di sicurezza La prevenzione degli infortuni grazie a provvedimenti tecnici indovinati – un compito prioritario del Settore prodotti di sicurezza – è per l'INSAI una tradizione che risale al 1920. Negli ultimi anni si sono sviluppati e prodotti in particolare nuovi dispositivi di sicurezza per macchine standard di lavorazione del legno, che si contraddistinguono segnatamente per la loro facilità d'uso e il loro alto livello di sicurezza.

Nel 2002 il Settore prodotti di sicurezza dell'INSAI si è occupato soprattutto di tre compiti:

- sviluppo di una nuova versione di Sapros, il mercato virtuale dei prodotti di sicurezza su Internet (www.sapros.ch)
- attualizzazione dell'assortimento di occhiali di protezione e di protettori auricolari

- ottimizzazione dei processi di produzione per dispositivi tecnici di protezione

Lo sviluppo di una nuova versione ha permesso di introdurre una serie di funzioni supplementari di grande utilità per i clienti. Inoltre la veste è stata ammodernata e la navigazione facilitata grazie a una concezione più intuitiva.

Dal 7 aprile 2003 Sapros 2.1 offre in particolare le seguenti funzioni:

- *Catalogazione chiara.* Permette una ricerca rapida e mirata dei prodotti.
- *Descrizioni precise dei prodotti.* Più che un catalogo – con informazioni tematiche e multimediali.
- *Elenco dei link e lista d'acquisti.* Semplificano le ordinazioni ripetute.
- *Punti di vendita.* Per i casi in cui si devono provare i prodotti.
- *Condizioni individuali.* Garantiscono una visione panoramica permanente degli sconti concessi per quantità ordinata.
- *Forum di discussione.* Permette ai professionisti della sicurezza lo scambio di esperienze.
- *FAQ.* Gli esperti nell'ambito della sicurezza rispondono alle domande più frequenti.

La proposta di *dispositivi di protezione individuale (DPI) dell'INSAI* è stata completata e aggiornata soprattutto nei campi della *protezione dell'udito e degli occhi*. La nuova documentazione di vendita elaborata su questa base e contenente tutti i DPI proposti dall'INSAI può essere ottenuta gratuitamente presso l'INSAI.

Infine, i processi di produzione (analisi di valore) dei *dispositivi tecnici di protezione* sono stati ottimizzati per poter accrescere la facilità d'uso dei prodotti e ridurre i costi di fabbricazione.

Follow-up di soluzioni MSSL da parte dell'INSAI

Nell'anno d'esercizio l'INSAI ha seguito 43 soluzioni settoriali e 6 per gruppi di aziende. Conformemente alla sua competenza per l'esecuzione della LAINF, l'INSAI si occupa per lo più delle soluzioni MSSL interaziendali di rami presentanti rischi elevati. È perciò indispensabile che tale compito sia assunto da specialisti della sicurezza sul lavoro i quali attuano pure dei controlli MSSL orientati al sistema nelle rispettive aziende e possiedono

conoscenze approfondite del ramo. Questa soluzione ha dato ottima prova.

Da un lato, gli assistenti dei singoli rami sono a disposizione degli organismi responsabili per informazioni tecniche e valutano parimenti le analisi del rischio richieste dalla CFSL. D'altro lato si tratta però soprattutto anche di ritrasmettere agli organismi responsabili le esperienze fatte nelle attività di controllo. Ogni tre anni le esperienze tratte dall'esecuzione sono riassunte in rapporti specifici per i singoli rami e le corrispondenti misure di miglioramento vengono concordate. In tal modo le soluzioni MSSL dovrebbero in futuro ricevere sempre nuovi impulsi nel senso di un'organizzazione in costante apprendimento.

In seno all'INSAI gli assistenti dei singoli rami procedono regolarmente a uno scambio intersettoriale di esperienze nell'ambito di workshop. In tali occasioni si discutono e si fissano misure mirate per l'attività di controllo. Questi workshop servono ad armonizzare la qualità dei diversi specialisti dei rami presso l'INSAI. Così si garantisce l'assistenza uniforme per tutte le soluzioni interaziendali secondo i principi legali e le prescrizioni della CFSL, della Commissione specializzata 20 e del Servizio specializzato MSSL.

Il 27 febbraio 2002 ha avuto luogo la seconda giornata degli organismi responsabili assistiti dall'INSAI. Questa piattaforma MSSL è stata ben frequentata dai rappresentanti delle associazioni; si è fatto inoltre intensamente uso della possibilità di scambiarsi esperienze. Questi i temi al centro dell'interesse:

- Progetto di un concetto di una soluzione settoriale per le aziende più piccole: prendendo a esempio la soluzione settoriale della Società svizzera degli impresari costruttori si è mostrato il modo di integrare in una soluzione settoriale esistente una soluzione applicabile per le micro-aziende che si adegua al concetto d'esecuzione della CS 20.
- Indicatori dei rami: con una presentazione uniforme degli indicatori per tutte le classi (rami) si rendono possibili dei raffronti (benchmarking). Gli indicatori aggiornati annualmente mostrano l'evoluzione del ramo e costituiscono una base per concordare obiettivi di grandezza.

- Protezione della salute:
integrazione della protezione della salute e della sicurezza sul lavoro nella formazione e nel perfezionamento professionali dal punto di vista dei sindacati.

Attraverso queste attività l'INSAI dà un contributo essenziale alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nelle aziende del nostro Paese e contribuisce così a incrementare la produttività grazie a minori tempi d'assenza della manodopera.

A photograph showing the lower legs and feet of several people standing on a light-colored tiled floor. The scene is captured from a low angle, emphasizing the silhouettes. A person in the center is wearing dark pants and shoes. To the right, a dark podium or lectern is visible. The lighting is bright, creating sharp shadows on the floor. A semi-transparent white box with red text is overlaid on the upper left portion of the image.

*Pianificazione e realizzazione delle misure
così si riducono i pericoli*

Organizzazioni specializzate

Aspetti generali Accanto all'INSAI e agli organi esecutivi della Legge sul lavoro, delle organizzazioni dette specializzate sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni sulla prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In forza dell'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato l'INSAI a stipulare con sei di queste organizzazioni specializzate dei contratti inerenti a determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Si tratta di regola di compiti che esigono conoscenze specialistiche e che un altro organo esecutivo non può assumere per mancanza di personale o mezzi tecnici.

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definite *ispettorati tecnici* le organizzazioni specializzate che in relazione al settore in questione dispongono di conoscenze tecniche particolari nonché delle corrispondenti risorse personali e materiali e che inoltre sono economicamente indipendenti e autorizzate a emanare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro. Sono invece *servizi di consulenza* le organizzazioni specializzate che dispongono di conoscenze tecniche particolari e delle corrispondenti risorse personali e materiali ma che non soddisfano o soddisfano solo in parte gli altri due criteri.

Oggi esistono contratti con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. SEV, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica, Electrosuisse / Ispettorato degli impianti a corrente forte (ICF)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA / Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura ASS / Ispettorato tecnico
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche ASIT / Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agriss» uscita dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura, SPIA / Servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori / Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Le 6 organizzazioni specializzate hanno una struttura assai differente. La loro organizzazione e i loro campi d'attività sono adattati ai settori specifici. I lavori nel campo della prevenzione degli infortuni professionali rappresentano spesso solo una parte dell'attività di queste organizzazioni, in particolare degli ispettorati tecnici. Le tabelle e le succinte descrizioni che seguono hanno quindi soltanto un carattere generale.

Organico La tabella sottostante mostra il totale delle unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) nonché le unità attribuite a compiti LAINF (colonne 3 e 4, in una parte dei casi convertite dalle ore pagate dalla CFSL sulla base dei rapporti).

Tabella 10

	Persone occupate		Unità di personale LAINF	
	2001	2002	2001	2002
SEV (ICF)	202 (85)	204 (88)	2,85	3
SSIGA (ITISG)	45	44	8,0	8
ASS	14	15	6,6	6,5
ASIT/Ispettorato delle caldaie	61	61	38,0	39
agriss	6	6	6,0	6
UCSL	8	9	3,0	3

Altre informazioni sui compiti d'esecuzione

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i compiti d'esecuzione nelle aziende, compiti che figurano nella tabella 11 (eccezione: UCSSL). Inoltre le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, come elaborazione di normative, pubblicazione di opuscoli, attuazione di corsi e seminari, lavoro generale d'informazione del pubblico, allestimento di perizie, collaborazione in diversi gruppi, consulenza alle autorità o ad altri organi esecutivi.

Tutte le organizzazioni pubblicano la propria relazione annuale. Per maggiori informazioni si consiglia di consultare tali rapporti. Gli interessati li possono visualizzare sulla homepage di queste organizzazioni o farne richiesta ai rispettivi indirizzi (vedi tabella che segue «Elenco degli indirizzi»).

Esecuzione La tabella 11 che segue evidenzia soprattutto la proporzione delle attività nell'ambito della prevenzione infortuni. Va pure rilevato che per certe organizzazioni l'ispezione di un apparecchio speciale o di un'installazione tecnica è registrata nella statistica come «visita d'azienda». Sovente in una singola azienda possono esserci parecchi di questi oggetti. Su questa base non si può né si deve fare un «confronto delle prestazioni» tra le diverse organizzazioni e con gli altri organi esecutivi.

Tabella 11

	Visite d'aziende		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
SEV	2 652	2 482	2 652	2 482	2 652	2 482	130	98	0	0	0	0
SSIGA	139 ¹	143	127	123	260	251	62	39	0	0	0	0
ASS	793	816	793	816	793	816	86	90	0	0	0	0
ASIT ²	15 250	15 400	10 841	10 948	29 450	30 526	105	118	0	0	0	0
agriss ³	475	740	475	740	545	720	0	0	–	–	0	0
UCSL ³	40	35	40	35	0	0	0	0	–	–	0	0

¹ L'ITISG lavora da numerosi anni secondo il metodo degli audit (revisioni di sicurezza).

L'assistenza individuale e temporale delle aziende richiede perciò molto più tempo delle pure «ispezioni tecniche».

² I dati dell'ASIT si riferiscono agli oggetti controllati.

³ Servizi di consulenza non autorizzati a emanare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

Elenco degli indirizzi

SEV Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica, Electrosuisse
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte
Luppmenstrasse 1
8320 Fehraltorf

www.esti.ch
info@electrosuisse.ch

telefono 01 956 12 12
fax 01 956 12 22

Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)
Ispettorato tecnico dell'industria svizzera del gas (ITISG)
Grütlistrasse 4
8027 Zurigo

www.svgw.ch
info@svgw.ch

telefono 01 288 33 33
fax 01 202 16 33

Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)
Ispettorato ASS
St. Alban-Rheinweg 222
4052 Basilea

www.svsxass.ch
info@svsxass.ch

telefono 061 317 84 84
fax 061 317 84 80

Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)
Ispettorato delle caldaie
Richtistrasse 15/casella postale
8304 Wallisellen

www.svti.ch sotto la rubrica «News»
kis@svti.ch

telefono 01 877 61 11
fax 01 877 62 11

agriss
Picardiestrasse 3-STEIN
5040 Schöftland

www.agriss.ch
info@agriss.ch

telefono 062 739 50 70
fax 062 739 50 30

Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)
Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)
Weinbergstrasse 49
casella postale
8035 Zurigo

www.baumeister.ch
verband@baumeister.ch

telefono 01 258 81 11
fax 01 258 83 35

La Relazione annuale della CFSL è pubblicata anche in francese e in tedesco e può essere ordinata alla Segreteria della CFSL.

Segreteria della Commissione federale
di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
casella postale, 6002 Lucerna
telefono 041 419 51 11
www.cfsl.ch